Il giorno 13 maggio u.s. si è tenuto il previsto incontro fra le organizzazioni di FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UGL CREDITO e Federcasse.
La delegazione della FISAC/CGIL ha visto la partecipazione del Segretario Generale AGOSTINO MEGALE, oltre al responsabile del settore MICHELE CERVONE.
Dopo gli interventi del Presidente Azzi, del direttore Gatti e del vice direttore Varola, rispettivamente sulla riforma delle BCC e sulla costituzione del gruppo unitario – sulla situazione attuale del credito cooperativo e, infine, sul Fondo transitorio, è intervenuto iL vice Presidente vicario Dell'Erba, anche Presidente della delegazione sindacale di Federcasse.
Il Presidente Dell'Erba ha introdotto il tema del rinnovo del CCNL e la necessaria riforma dell'art. 22 del nostro contratto collettivo nazionale, ribadendo, infine, che l'autonomia contrattuale di Federcasse è anche strettamente legata alla permanenza di un livello di rappresentanza territoriale del Credito Cooperativo riformato (la riforma e l'accorpamento delle federazioni locali)
Sono seguiti gli interventi dei Segretari Generali delle organizzazioni sindacali che hanno evidenziato la priorità di arrivare in tempi brevi al rinnovo del CCNL di Federcasse, scaduto da circa 30 mesi.
Il confronto ha evidenziato posizioni ancora distanti fra le parti ma, si è valutato congiuntamente di riprendere da subito il confronto sindacale.
di seguito riportiamo il comunicato stampa di Federcasse:

La presidenza di Federcasse (la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) ha incontrato questa mattina a Roma le Segreterie Generali delle organizzazioni sindacali del settore bancario per presentare i contenuti della recente legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016).

Oltre al Presidente Alessandro Azzi hanno partecipato all'incontro, per Federcasse, il vice presidente vicario Augusto dell'Erba (presidente della delegazione negoziale di categoria), il direttore generale Sergio Gatti ed il responsabile del Servizio Relazioni sindacali Marco Vernieri.

Apprezzamento è stato espresso dai Sindacati per l'esito della riforma stessa, che ha accolto pressoché nella totalità i contenuti della proposta di autoriforma avanzata alle Autorità dal Credito Cooperativo. In modo particolare, per quanto riguarda la salvaguardia dei principi di mutualità e di autonomia delle singole BCC, all'interno di un quadro di maggiore integrazione a sistema.

L'incontro è stato anche occasione per riavviare il tavolo di confronto sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, che interessa oltre 37 mila lavoratori.

A questo proposito, Federcasse ha ribadito la propria volontà di entrare nel merito delle singole questioni aperte, tenendo presente le novità definite dalla riforma stessa, a partire da un mutato assetto organizzativo di sistema (integrazione in un Gruppo Bancario Cooperativo) e dalle sue conseguenze operative.

Federcasse, da ultimo, ha ricordato che il metodo cooperativo e solidaristico definito nella soluzione di casi, anche recenti, di crisi di BCC ha consentito di proteggere integralmente risparmiatori, depositanti e di tutelare i lavoratori. Un metodo ed uno stile che non potranno non essere un modello da seguire anche nella nuova fase di confronto contrattuale che si va ad aprire.